

Epatite A - Domande frequenti

Cos'è l'epatite A?

L'epatite A è un virus che infetta e può danneggiare il fegato. Si trasmette generalmente da una persona a un'altra attraverso acqua o cibo contaminato oppure a seguito di un rapporto sessuale. Esiste un vaccino in grado di prevenire l'epatite A.

Come si diffonde il virus dell'epatite A?

Il virus dell'epatite A penetra nell'organismo per via orale per poi depositarsi nella materia fecale (feci). Il virus si diffonde a seguito dell'ingestione di una quantità di feci minuscola e praticamente invisibile. Può essere trasportato da persone infette e trasmesso entrando in contatto con le loro mani, consumando bevande o alimenti che queste persone hanno toccato, oppure a seguito di un rapporto sessuale.

Quali sono i sintomi dell'epatite A?

Ecco i principali sintomi: ittero (colorazione giallastra di occhi e cute), astenia (sensazione di stanchezza), dolori addominali, nausea e diarrea. In genere, i sintomi si presentano circa un mese dopo l'esposizione al virus.

Non tutte le persone affette da epatite A manifestano tutti questi sintomi. I neonati e i bambini in tenera età tendono a manifestare sintomi molto lievi e hanno meno probabilità di sviluppare l'ittero rispetto ai bambini più grandi e agli adulti.

Quando si manifesta la malattia e quando può avvenire il contagio?

In genere i sintomi si manifestano entro tre/quattro settimane dall'esposizione al virus, ma in alcuni casi iniziano a comparire già dalla seconda settimana o addirittura dopo sette settimane. È più probabile che una persona infetta possa trasmettere il virus nelle due settimane che precedono e nella settimana che segue le prime manifestazioni dei sintomi.

Come si cura l'epatite A?

Non esiste una cura per l'epatite A. La maggior parte dei pazienti migliora spontaneamente entro poche settimane grazie al riposo e all'astensione dal consumo di alcolici. Per alcune persone affette da malattie croniche del fegato o con difese immunitarie deboli, la malattia è più grave e richiede una terapia di supporto. Durante la convalescenza, **non** bere alcolici né assumere sostanze/farmaci che possono danneggiare il fegato, come l'acetaminofene o il Tylenol.

Se pensi di aver contratto l'epatite A, parlane con il tuo operatore sanitario.

Come si diagnostica l'epatite A?

Se l'operatore sanitario sospetta un'epatite A, potrebbe chiederti di sottoporli a un esame del sangue.

È possibile contrarre l'epatite A più di una volta?

No. Una volta guariti dall'epatite A, si diventa immuni (protetti) per tutta la vita e non si è più portatori del virus.

L'epatite A può causare la morte?

L'epatite A causa la morte solo in rari casi (meno dell'1% del totale).

Come fare per prevenire l'epatite A?

Vaccinandosi contro l'epatite A. Rivolgiti al tuo operatore sanitario per richiedere il vaccino contro l'epatite A o chiama il numero 311 per avere informazioni sulla disponibilità del vaccino.

Lavati accuratamente le mani con sapone e acqua corrente tiepida prima di toccare il cibo e dopo aver usato il bagno o cambiato pannolini.

Evita pratiche sessuali che potrebbero esporre le mani o la bocca al contatto con le feci. I profilattici aiutano a prevenire altre infezioni sessualmente trasmissibili, incluso l'HIV, ma non sono efficaci contro l'epatite A.

Se viaggi in un paese in cui è diffusa l'epatite A, utilizza solo acqua in bottiglia oppure fai bollire l'acqua del rubinetto per un minuto prima di usarla. Evita di mangiare molluschi che potrebbero essere contaminati da fonti di acqua infetta.

Chi deve vaccinarsi contro l'epatite A?

Chiunque desideri una protezione di lunga durata contro l'epatite A deve ricevere due dosi di vaccino a distanza di almeno sei mesi.

Inoltre, la vaccinazione di routine è consigliata alle seguenti categorie di persone:

- tutti i bambini tra uno e due anni di età;
- chi viaggia in zone in cui l'epatite A è diffusa, ad esempio i Caraibi, l'America centrale e meridionale, l'Africa, l'Europa orientale e alcune regioni dell'Asia. I viaggiatori devono ricevere la prima dose almeno due settimane prima di intraprendere il viaggio;
- gli omosessuali e altri uomini che hanno rapporti sessuali con uomini;
- persone affette da malattie croniche del fegato;
- chi fa uso di droghe;
- persone affette da patologie del fattore di coagulazione;
- chi vive in strada, in ricoveri di fortuna o non ha fissa dimora;
- chi lavora nei laboratori e può entrare in contatto con l'epatite A.